

CGIL - FIOM

SEMINARIO

**CAMBIAMENTI CLIMATICI E LAVORO:
*le emissioni nella SIDERURGIA***

Scheda introduttiva: Claudio Falasca

CGIL Nazionale - Roma 20 Giugno 2008

Il cambiamento climatico

E' un rischio reale (rapporto IPCC) - Bali

La mitigazione:

ha l'obiettivo di ridurre le cause dei cambiamenti di origine umana ed in particolare di ridurre le emissioni e l'accumulo di gas serra proveniente dalle nostre attività;

L'adattamento:

ha l'obiettivo di minimizzare le conseguenze negative e i danni derivanti dai possibili futuri cambiamenti climatici e di sfruttare le nuove opportunità che dovessero sorgere.

Il protocollo di KYOTO

**Ridurre le emissioni, entro il 2008-12,
almeno del 5%, rispetto ai livelli del 1990.**

Gli obiettivi Europei:

ridurre le emissioni dell'8% al 2012 rispetto al 1990

Gli obiettivi nazionali:

Ridurre le emissioni del 6.5 % rispetto ai livelli 1990

Da 521 MT del 1990 a 485,7 MT nel 2012.

Le politiche nazionali per la riduzione delle emissioni

Settori regolati - Settori non regolati

Tra il 1990 ed il 2004 l'Italia ha aumentato le emissioni del 11,8% (519,5MT).

Distanza al 2004 rispetto all'obiettivo è di 95 MT

Il mercato delle quote di emissione

– Dir.U.E. 87/03

I Piani nazionali di assegnazione delle quote di emissione

Il piano 2005-07 - assegnate 223,11 MT/A

Prod. Trasf. materiali ferrosi 14,76 MT/A

Il piano 2008/12 - assegnate 209 MT/A

Prod. Trasf. materiali ferrosi 15,76 MT/A

Le recenti iniziative europee

L'obiettivo del 20 –20 – 20 al 2020

L'obiettivo del 30% al 2030

La riduzione delle emissioni delle auto.

Lo stoccaggio della CO2

Le linee di ricerca sull'efficienza energetica

I biocombustibili

.....

La modifica della Direttiva 87/03 ETS

- La definizione di “impianto di combustione”
 - L'estensione dell'ambito di applicazione (trasporto aereo, navale, ecc)
 - Grandi impianti e piccoli impianti
 - Monitoraggio, armonizzazione e verifica
 - Dai tetti nazionali al tetto unico europeo
- Dall'assegnazione gratuita alla vendita all'asta
 - Transizione e valutazione settori esposti

Tempi

Entrare in vigore a partire dal 2013

Entro il 2010 individuazione settori esposti

Entro il 2011 verifica con le parti sociali

La valutazione delle possibili conseguenze

Esercizio molto complesso date le difficoltà di definire uno scenario BaU

In soli 10 anni l'occupazione nella siderurgia nella UE è scesa a 350.000 addetti

In Itali 37.000 circa diretti + 20.000 indotto

Le analisi della CES

L'impatto generale UE:

sulla crescita economica un impatto negativo
dallo 0,10 allo 0,30% del PIL

sull'occupazione un incremento dell'1,5 % nei
prossimi 10-20 anni

L'impatto sulla siderurgia UE:

riduzione della produzione del 37%

riduzione dell'occupazione di 80.000 unità

-24%

Le analisi della Commissione

(riportate nel documento del P. E.)

L'impatto generale UE:

crescita economica meno 0,54% al 2020

sull'occupazione meno 0,41% al 2020

L'impatto sulla siderurgia UE:

riduzione della produzione del 5-8% al 2020

riduzione dell'occupazione dello stesso ordine

Le posizioni dei principali protagonisti

I Governi

Costo petrolio ha riaperto il dibattito

EUROFER

La posizione della FEM

Quale l'impatto sulla siderurgia e sull'occupazione in Italia?

Il quadro non è rassicurante

Non è sufficiente dire che in assenza di misure l'impatto sarebbe più pesante.

Così come non è sufficiente dire che mediamente l'occupazione non subisce impatti negativi

Necessaria una maggiore chiarezza

Il contributo del seminario

**Conoscere meglio le implicazioni per i
singoli settori - Ricerca CNEL**

Il sindacato italiano ?

Elaborare una sua proposta

**Aprire il confronto di merito con le
Organizzazioni imprenditoriali**

Aprire il confronto con il Governo

**Far valere il nostro parere nel
confronto europeo**